

LOMBARDIA

Lombardia: Ance, 580mila persone vivono in aree a rischio idrogeologico

Milano, 6 mar. (Adnkronos) - Sono 580mila (6%) in Lombardia le persone che vivono in aree a rischio idrogeologico. Sono alcuni dei dati presentati oggi da Ance Lombardia, Legambiente Lombardia, Consulta regionale degli architetti e Ordine dei geologi della Regione. Secondo i dati presentati, in queste zone ci sono 99mila edifici residenziali, di cui un sesto nella sola provincia di Pavia. Queste aree interessano il 9% della superficie lombarda in cui si trovano 50mila insediamenti esposti a rischio idrogeologico, 623 scuole, 50 ospedali e oltre 5mila industrie. Nelle aree della regione a elevato rischio la popolazione esposta è aumentata del 9% dal 2001, e il numero di abitazioni è cresciuto del 15,2%, dati ben superiori anche alle medie nazionali.

"Affinchè gli studi geologici -spiega Vincenzo Giovine, presidente dell'ordine dei geologi lombardi- a corredo dei Piani di Governo del Territorio possano rispondere perfettamente alle esigenze di tutela e sicurezza di un territorio, dal punto di vista dei rischi di carattere geologico, idrogeologico o sismico è necessario che sia certa e non venga a mancare l'azione di controllo esercitata, a tutti i livelli, dagli enti territoriali comunali o sovracomunali. I progetti degli interventi edificatori pubblici e privati, come già avviene per le prescrizioni urbanistiche, devono obbligatoriamente essere verificati dai tecnici delle amministrazioni locali a livello puntuale verificando la conformità degli stessi con i contenuti degli strumenti urbanistici controllando, in particolar modo l'incidenza, l'impatto e le modifiche che ogni singolo intervento opera sull'ambiente circostante. Solo attraverso l'azione di controllo e verifica sarà garantita l'efficacia degli studi di pianificazione."